

## LE BANCHE

## La Commissione allontana la stretta sui crediti dubbi

**BRUXELLES.** La Commissione Ue si schiera con l'Italia nella polemica con la supervisione Bce (Ssm) che propone nuovi requisiti per la gestione dei crediti deteriorati capaci di azzoppare i nostri istituti. Il vicepresidente Dombrovskis annuncia nuove norme, più morbide, sui crediti inesigibili promuovendo la linea del presidente del Parlamento Ue, Tajani, per il quale un organo tecnico come l'Ssm non può prevalere sul legislatore. «Sono fiducioso - ha detto Dombrovskis - che ogni azione resterà all'interno delle competenze legali Bce». Ma Bruxelles ha rilanciato il terzo pilastro dell'Unione bancaria con un compromesso caro a Berlino: lo schema di assicurazione sui depositi fino a 100mila euro inizialmente lavorerà senza europeizzare i rischi, lasciando ai singoli paesi l'onere di ripianare i crac. Premia invece Roma l'intenzione di proporre nel 2018 i Safe assets, prima vaga forma di Eurobond: le banche potranno vendere pacchetti di titoli di diverse nazioni per abbassare i rischi, che restano a carico dei governi. (a. d'a.)

